

PRESENTAZIONE



Questa pubblicazione vuole riprendere i momenti più significativi e le tappe più importanti intraprese dal Gruppo nei suoi settanta anni di vita associativa. La documentazione fotografica e storica in possesso, ha permesso di ricordare i tanti Soci Alpini e Amici simpatizzanti, molti dei quali oggi non sono più fra noi. Essi hanno contribuito con il loro impegno alla buona riuscita di tante iniziative.

Un doveroso e caro ricordo, in particolare per gli amici Capigruppo: Giampiero Bonetti (1944-2005) e Marcello Calegari (1946-2012) e i Vice Capigruppo: Calvi Lorenzo (1924-2012) e Dentella Giancarlo (1931-2011). Con loro ho condiviso gran parte dei miei quarant'anni di esperienza nell'Associazione, come Segretario del Gruppo e Segretario del Comitato Trofeo Nikolajewka.

Roberto Boffelli



Monumento ai Caduti



Lapide a ricordo dei Caduti e dei Fratelli Calvi



Cippo a ricordo dei Caduti e Dispersi in Russia



Dopo il primo conflitto mondiale del 1915-1918 gli Alpini di Piazza Brembana fecero parte del Gruppo Alpini di San Giovanni Bianco, sino al 29 novembre 1925, quando si costituì il Gruppo Alpini Alta Valle Brembana, presieduto dal Capogruppo Martino Gianati e dedicato alla memoria dei "Fratelli Calvi", i quattro eroi della prima guerra mondiale nativi di Piazza Brembana.

Dei ventidue Soci iscritti all'A.N.A. e perciò a buon ragione considerati i fondatori dello stesso, tredici erano residenti a Piazza Brembana: **Gianati Martino** (1888-1945), **Calegari Angelo** fu Luigi (1902-1984), **Calvi Matteo** (1874-1964) **Orlandini Bortolo** (1884-1933), **Carminati Luigi** (1890-1969), **Ruffinoni Battista** 1879-1940), **Salvi Giuseppe** (1882-1962), **Calegari Michele** (1887-1934), **Rubini Giacomo** fu Mario (1887-1948), **Giupponi Paolo** (1899-1960), **Calegari Angelo** fu Santo (1886-1948), **Ronzoni Emilio** (1886-1959) e **Donati Alessandro** (1882-1966).



I Fratelli Calvi ai quali il Gruppo Alpini di Piazza Brembana è dedicato



Il medagliere dei Fratelli Calvi con undici medaglie al V.M.

Clelia Pizzigoni detta "Mamma Calvi"

La famiglia di Girolamo Calvi



Durante il periodo fascista l'Associazione assunse la denominazione di X° Reggimento Alpini, le Sezioni divennero Battaglioni e i Gruppi Plotoni. La Sezione di Bergamo divenne "Battaglione Orobico", il Gruppo Alta Valle Brembana prese il nome di "Plotone Fratelli Calvi".

Con l'avvento del secondo conflitto mondiale l'attività dell'Associazione già ridotta fu sospesa; i Soci vennero chiamati alle armi.



Tessera degli Alpini durante il periodo fascista



Un doveroso ricordo ai Caduti e Dispersi che persero le loro giovani vite nell'adempimento del dovere.

S.Ten. Alpino **Calegari Giuseppe** (1921-1943) morto in campo di prigionia. Medaglia bronzo V.M.

Alpino **Calegari Santo** (1917-1944) deceduto a causa di malattia contratta in guerra.

Alpino **Gusmaroli Vittorio** classe 1916 Disperso durante la Campagna di Russia

Alpino **Salvi Pietro** classe 1918 Disperso durante la Campagna di Russia

Alpino **Betti Lorenzo** classe 1921 Disperso durante la Campagna di Russia

Serg. **Bortolotti Mario** classe 1924 Disperso durante la Campagna di Russia

Donati Carluccio (1920-1947) Deceduto dopo anni di prigionia in diversi campi di concentramento

Paroncini Domenico classe 1907 morto in Croazia nel 1943

COSTITUZIONE DEL GRUPPO

MARZO 1947

Il Gruppo Alpini di Piazza Brembana fu fra i primi ad essere ricostituito dopo la seconda guerra mondiale. Già in occasione della ricorrenza del 4 novembre 1946, durante il pranzo dei Combattenti e Reduci presso l'albergo "Piazza Brembana", alla presenza dell'allora Colonnello Giov. Battista Calegari vennero gettate le basi per la ricostruzione del nuovo Gruppo Alpini. Gli Alpini anziani furono i primi ad aderire con entusiasmo alla ricostruzione del Gruppo, un poco meno invece l'entusiasmo nei negli Alpini reduci dell'ultimo conflitto 1940-1945, anch'è perché i più colpiti nel morale dai noti eventi bellici.



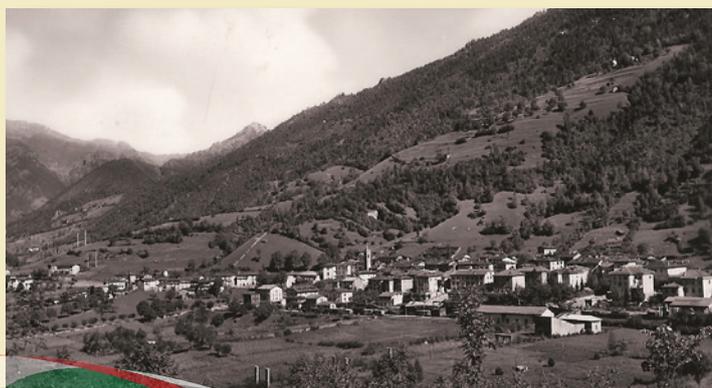
4 novembre 1946: i Soci del Gruppo con il Capogruppo Col. Giov. Battista Calegari.

Nel mese di marzo 1947, appena raccolto un sufficiente numero di iscritti, presso l'albergo Orobico, venne tenuta la prima assemblea per la nomina del Consiglio Direttivo del Gruppo che risultò composto da Col. Giov. Battista Calegari (Capogruppo), Rizzini Giuseppe (Segretario) Donati Natale, Santo Calvi e Lorenzo Calvi (Consiglieri). L'assemblea all'unanimità deliberò pure che il Gruppo assumesse il nome di "Fratelli Calvi" per onorarne la loro memoria. In seguito, la Sezione di Bergamo accettava la proposta del Gruppo di Piazza Brembana che chiedeva l'autorizzazione di poter riorganizzare i Gruppi scioltisi nel periodo bellico anche nei paesi dell'Alta Valle Brembana, assumendosi l'incarico di costituirne dei nuovi, se non esistevano, da raggruppare poi in Sottosezione con sede a Piazza Brembana, quale centro Valle. Fu merito del Colonnello Giov. Battista Calegari e di alcuni Soci del Gruppo di Piazza Brembana che dopo essersi messi all'opera, senza esitazione e a proprie spese, alla fine del 1947 la Sottosezione poteva considerarsi costituita con la costituzione dei seguenti Gruppi: Averara (Capogruppo Bottagisi Natale), Branzi (Capogruppo Monaci Giuseppe), Carona (Capogruppo Migliorini Arturo), Cusio (Capogruppo Paleni Pasquale), Isola di Fondra (Capogruppo Monaci Giacomo), Lenna (Capogruppo Angeloni Alfonso), Mezzoldo (Capogruppo Lazzarini Battista), Olmo al Brembo (Capogruppo Rovelli Antonio), Piazza Brembana (Capogruppo Calegari Giov. Battista), Piazzatorre (Capogruppo Arioli Augusto) Roncobello (Capogruppo Milesi Domenico) Santa Brigida (Capogruppo Santi Michele). Con un totale di Soci 228. Consiglieri di diritto della Sottosezione i rispettivi Capigruppo i quali eleggevano il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario, scegliendoli fra i Soci iscritti alla Sottosezione. Il 6 gennaio 1948, con la prima assemblea veniva dichiarata ufficialmente costituita la Sottosezione Alta Valle Brembana e come sede, la stessa del Gruppo di Piazza Brembana, presso l'Albergo Orobico". Vennero eletti. Presidente Col. Giov. Battista Calegari, Vicepresidente Natale Donati, Segretario Giuseppe Rizzini. Il Consiglio Direttivo rimaneva in carica un anno. Compito della Sottosezione: tenere vivo lo spirito del Corpo, promuovere e organizzare manifestazioni alpine e patriottiche in collaborazione con la Sezione di Bergamo, cementare i vincoli di fratellanza fra gli alpini, aiutando i più bisognosi. Il Gruppo di Piazza Brembana, pur conservando la sua autonomia, per il periodo di durata della Sottosezione, farà parte attiva di essa, in quanto dal

1948 al 1953 i nominativi del Consiglio Direttivo del Gruppo, venivano consecutivamente rieletti anche in quello della Sottosezione. La "Sottosezione Alpini Alta Valle Brembana" durerà sino al dicembre 1957, quando a seguito della riforma dello statuto associativo vennero sciolte le Sottosezioni.

(liberamente tratto da "Alpini dell'Alta Valle Brembana - Origini e storia - 1980).

Piazza Brembana all'epoca della costituzione del Gruppo Alpini



PRIMO RADUNO DELLA SOTTOSEZIONE ALTA VALLE BREMBANA

19 MARZO 1950

Il 19 marzo 1950 veniva organizzato il primo raduno della Sottosezione Alta Valle Brembana a Piazza Brembana. Raduno che vide partecipare numerosi Alpini dell'Alta Valle, con parecchie rappresentanze venute da Bergamo e provincia e una da Breno in Valle Camonica.

L'articolo di cronaca pubblicato su L'Eco di Bergamo, che si riporta a parte, è in breve il sunto della bella manifestazione che ha onorato non solo l'attività della Sottosezione, ma anche i Soci del Gruppo di Piazza Brembana che, con tanto entusiasmo e passione tipica degli Alpini, avevano contribuito alla lodevole iniziativa.



Cinque rampolli dell'Alta Valle:
Giorgio Donazelli (1940 - 1989),
Magnati Germano (classe 1937),
Arnaldo Gritti (1935 - 1959),
Gianni Boffelli (classe 1937),
Annunzio Regazzoni (classe 1940).

Articolo tratto da L'Eco di Bergamo 23 marzo 1950

"Veci" e "bòcia" si sono ritrovati all'insegna del buon umore nello spirito di schietta fraternità che caratterizza gli "scarponi" Cielo imbronciato, domenica, al raduno degli Alpini, ma sereni gli animi.

Paese vestito a festa e allietato da tricolori e canti di montagna. Gli alpini sono arrivati, cantando: quei di Carona, quei di Averara e di S. Brigida, e di tutti i paesi dell'Alta Valle, allegri scanzonati e chiassosi, a suon di musica (addirittura tre erano i corpi bandistici: Lenna, Santa Brigida, Valnegra). All'arrivo veniva servito l'aperitivo.

Ma ce n'era bisogno, per l'appetito di questi montanari?

Passa il corteo: un migliaio circa di alpini; e poi cinque alpini in erba, armati di corde, picozze, con zaini che lasciano vedere cotechini, fiaschi di vino per il grasso bivacco; "vèci e bòcia", figli che danno il braccio al padre più che anziano; petti fregiati al valor militare; un cappello alpino enorme, con un carro allegorico, con muli bardati; i 13 Gruppi dell'Alta Valle contrassegnati da umoristici enormi cartelloni. In gamba i dirigenti: Colonnello Calegari, Sigg. Donati e Rizzini, i Capi Gruppo, i sei rappresentanti del Consiglio Direttivo in Bergamo con l'avv. Rinaldi, le

rappresentanze venute da Calolziocorte, S. Giovanni B., S. Pellegrino, Zogno, Villa (questi anche col corpo bandistico) e Almè, Almenno, Chiuduno, Calepio Camerata, S. Gallo.

Dinanzi al monumento dei Caduti fu deposta una corona, mentre le note del "Piave" e del "Grappa" svegliavano i ricordi cari e lontani. Don Palla, simpatico cappellano alpino, celebrò la Messa ed in quel momento ci sentimmo uniti spiritualmente con gli assenti, coi morti, coi dispersi, con mamme che piangevano o che hanno pianto con mamma Calvi costretta a letto da improvviso malore. L'avv. Rinaldi portò il saluto della direzione generale ed il colonnello Calegari rievocò magistralmente date, nomi, imprese (i vèci specialmente rivedevano il passato); ricordò ai giovani l'esempio dei "vèci", richiamò tutti alla fiducia nella Patria immortale.

E' mezzogiorno, le penne nere si squagliano nei vari alberghi, dove li attende un buon rancio e vino ancora migliore...per salvare le tradizioni e calmare la sete "da alpino". In serata non è rimasto in paese che l'eco di qualche canto mentre si perdeva a valle l'ansare dei motori che riportavano a casa le penne nere.



Il Col. Giov. Battista Calegari circondato dai suoi Alpini durante il discorso presso il Monumento dei Caduti

Uomini avranno certo detto alla sposa, figli alla mamma, consegnando il cappello: - Mettilo via bene, occorrerà ancora - Perché quando gli alpini si trovano assieme si sentono più buoni e non si lasciano senza il proposito di ritrovarsi. D.B.

GIOVAN BATTISTA CALEGARI

DA ALPINO A GENERALE

Nato a Piazza Brembana il 18 ottobre 1895 da modesta famiglia di coltivatori, antichi originari del luogo, meglio conosciuta con il soprannome di "Marmora" per distinguerla da molte famiglie omonime del paese. Non ancora ventenne si arruolò nell'esercito come allievo sergente in forza al battaglione "Morbegno" del Quinto Reggimento Alpini. Iniziò così la sua brillante carriera militare, che da semplice alpino, lo porterà a ricoprire uno dei più alti gradi dell'esercito italiano, cioè quello di Generale di Brigata nella riserva.

Figlio della montagna, dotato di coraggio e fermezza, caratteristica della nostra gente alpina, allo scoppio della grande guerra, fu già in prima linea al fronte con il battaglione "Morbegno" e, sulla Cima Tonale il 27 luglio 1915 riportò la sua prima ferita d'arma da fuoco alla testa. Il 25 febbraio 1916 ricevette la nomina di aspirante Ufficiale di complemento ed assegnato al Sesto Reggimento Alpini Battaglione "Verona" e dal 1 aprile 1916, con decreto del comando supremo, venne promosso Sottotenente di complemento. Il 23 marzo 1916 a Cima Ortigara, veniva ferito per la seconda volta e decorato della prima medaglia di bronzo al valor militare.

Per merito di guerra venne promosso ufficiale del servizio permanente. Promosso Tenente, venne decorato della seconda medaglia di bronzo. Il 9 ottobre fu decorato della medaglia d'argento al valor militare. Per la campagna di guerra 1915-1918 fu decorato della Croce al merito di guerra, della medaglia commemorativa nazionale, della medaglia ricordo dell'unità d'Italia, della medaglia interalleata della vittoria. Per le ferite riportate gli furono concessi il 1° e 2° distintivo d'onore. Terminata la guerra ricevette l'incarico di riordinare i rifugi alpini e in data 20 febbraio 1924 venne encomiato dalla Divisione Militare di Trento. Dopo la promozione a Capitano con anzianità dal 2 ottobre 1926 venne ammesso a frequentare la scuola di applicazione di fanteria, presso la quale in data 15 ottobre 1930 ricevette la nomina di insegnante titolare ed in data 1 agosto 1933 quella di primo Capitano. Successivamente frequentò il corso presso l'istituto superiore di guerra, meritandosi la promozione anticipata a Maggiore. Il 20 marzo 1936 fu decorato della croce d'oro per anzianità di servizio.

Dopo un periodo di comando in alcuni reparti militari in data 1 gennaio 1940 venne promosso Tenente Colonnello. Scoppiata la seconda guerra mondiale il 19 novembre 1940 venne inviato sul fronte greco-albanese e durante le operazioni di guerra venne insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia. Il 25 febbraio 1942 per meriti speciali venne trasferito nel Corpo di Stato Maggiore e contemporaneamente nominato Capo di Stato Maggiore. Per altre particolari benemeritenze venne nominato Cavaliere Ufficiale "moto proprio" del Sovrano, Commendatore dell'Aquila d'Oro, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

L'1 luglio 1943 mentre si trovava nei Balcani, venne promosso Colonnello. L'8 settembre 1943, a seguito dei noti eventi bellici, dai Balcani riuscì a raggiungere il territorio nazionale dove partecipò alla lotta di liberazione con le formazioni partigiane "Fiamme verdi" della Lombardia. Dopo la liberazione in data 25 aprile 1945 venne tenuto a disposizione del Ministero della guerra in attesa di reimpiego.

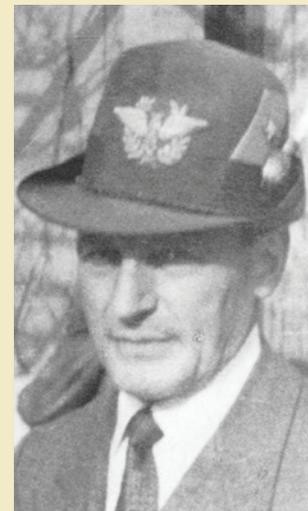
A domanda, venne in seguito collocato nella riserva e il 31 gennaio 1952 promosso Generale di Brigata. Stabilitosi nella sua abitazione di Piazza Brembana, subito dopo il periodo bellico, dai rappresentanti del Comitato di Liberazione Nazionale, venne prescelto a Commissario reggente dell'allora Comune di San Martino Dé Calvi in attesa di regolari elezioni amministrative.

Fu promotore nella ricostruzione di associazioni combattentistiche e d'arma, per la sua dimostrata capacità organizzativa e dinamicità, per molti anni e fino quando la sua malattia lo costrinse al ritiro dalla vita civile, detenne la carica di Presidente della Sezione Combattenti e Reduci di Piazza Brembana, Presidente della Sottosezione Alta Valle Brembana e Capogruppo Alpini di piazza Brembana ed ancora Presidente della "Fondazione Mamma Calvi" sorta per suo personale interessamento.



Il Generale Giov. Battista Calegari

Quando il Generale Calegari morì il 29 gennaio 1968 a Milano, la salma venne subito trasportata a Piazza Brembana, dove ricevette le meritate onoranze funebri con la partecipazione di molte autorità militari e civili, ma ancor più di Alpini in congedo, venuti da tutta la Valle e fuori, che con la loro presenza vollero manifestare al loro Generale l'estremo saluto, completato dalle belle parole che il Socio Capitano medico dott. Giuseppe Berera, infine pronunciò davanti al feretro nel cimitero, prima della sepoltura nella tomba di famiglia.



Dopo lunga malattia è deceduto il Generale degli Alpini Gian Battista Calegari, illustre cittadino di Piazza Brembana. Ed ha voluto venire a riposare qui, accanto ai suoi «vecchi», agli eroici amici e compagni d'arme Fratelli Calvi e da tanti che gli furono fraternamente vicini in guerra ed in pace. Ha voluto ritornare per rimanere fra la sua gente, nella terra che lo vide nascere e che gli è sempre rimasta più impressa nel cuore.

Al funerali, solenni per concorso di alpini e di popolo, gli rivolse un accorato saluto il Capitano Medico degli Alpini dott. Giuseppe Berera. Egli disse:

«Oggi per l'ultima volta gli alpini della tua terra tanto amata si sono adunati attorno a Te!

Hanno chinato i loro gagliardetti abbrunati davanti al loro Generale, che tanto amarono e che tanto

li amava, fieri, sull'attenti: mentre il plotone era sul "Presentat'Arm".

Per l'ultima volta eri con loro prima di affiancarTi a Mamma Calvi ed ai suoi quattro figli: Santino, Natale, Giannino e Attilio.

Eroi della tua terra, la vita nella giovinezza dei loro anni Essi immolarono per la nostra Italia.

Sì, ora sei tornato all'altra sponda, hai ritrovato i tuoi alpini compagni, i più cari delle battaglie passate e vissute con loro.

Ora la sera è calata e tu dormi sereno in questa tua terra... a noi non resta che il ricordo delle tue gesta, l'esempio del tuo coraggio, l'incrollabile fede di Alpino e di Ufficiale, pronto a dare e a tutto osare senza mai nulla chiedere.

Sul tuo cappello: le Insegne di Generale; Ordine Militare di Savoia; Medaglia d'argento, Medaglia di bronzo, Cavaliere Ordine del San-

ti Maurizio e Lazzaro. Promozione per merito di guerra e due ferite, dicono tutto in sintesi quale era il tuo animo, quale fu la tua vita, quale l'eroismo nella nobiltà del tuo cuore.

Generale Calegari- Oggi ci hai lasciato, ma noi ti sentiremo ancora vivo nei tuoi discorsi detti con oratoria non comune. Ti vediamo ancora presente ad ogni raduno, Alpino fra gli Alpini, Ufficiale fra gli Ufficiali, pronto a dare i tuoi consigli e ad aiutare quanti avevano bisogno.

Generale Calegari! I tuoi Alpini sono con Te! E non offenderti se questa sera Tu senti i loro canti! Gli Alpini sono fatti così! Essi cantano ma hanno nel cuore un dolore grande e pensano al loro generale... e pensano a Te, Generale Calegari».



Articolo comparso su l'Eco di Bergamo nei giorni successivi i funerali

Alla memoria del Generale Giov. Battista Calegari e per tante sue benemeritenze, il Direttivo del Gruppo Alpini di Piazza Brembana chiese ed ottenne dall'Amministrazione Comunale la dedizione di una via nella zona "Orenghi" dove il Generale ebbe i natali e dove visse.

Il medagliere del Generale Calegari



Inaugurazione della via dedicata al Generale Calegari. A sinistra in prima fila la vedova Alessandra Bulla

L'inaugurazione avvenne il 29 maggio 1980 in occasione del cinquantacinquesimo anniversario di fondazione del Gruppo Alpini Alta Valle Brembana alla presenza del Presidente della Sezione Alpini di Bergamo Leonardo Caprioli accompagnato da diversi esponenti il Consiglio Direttivo Sezionale.



Un momento della cerimonia di inaugurazione

IL GRUPPO È STATO SEMPRE RAPPRESENTATO IN OCCASIONE DI EVENTI PATRIOTTICI O MANIFESTAZIONI ALPINE



28ª Adunata Nazionale,
Trieste 25 aprile 1955
con il cartello della Sottosezione
Alta Valle Brembana



19 marzo 1962: 35ª Adunata Nazionale a Bergamo



1960: alcuni Soci del Gruppo in
occasione della commemorazione
del IV novembre

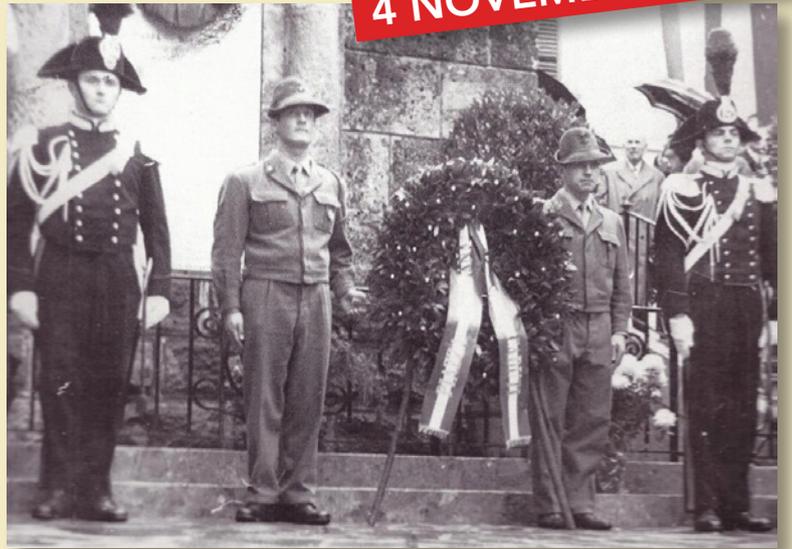


4 maggio 1964: 37ª Adunata Nazionale a Verona



25 aprile 1966: 39ª Adunata Nazionale a La Spezia

Nel cinquantenario della fine del primo conflitto mondiale, in occasione dell'anniversario del IV Novembre venne benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo e posata presso la Cappelletta di San Carlo una nuova campana offerta dal Capogruppo Gritti Francesco e Calvi del figlio Arnaldo prematuramente scomparso a causa di un tragico incidente stradale.



4 Novembre 1968: Cerimonia con Alpini di Piazza Brembana in armi; Orlandini Gian Bortolo (1948-1972) e Calvi Gian Luigi (classe 1947)

IL CINQUANTENARIO DELLA VITTORIA
Coniate 19 medaglie d'oro per i veterani di Piazza Brembana

Rosa omaggio ai Caduti in guerra - Premii agli scolari meritevoli della fondazione «Mamma Calvi» - Il discorso pronunciato dal presidente provinciale degli Alpini dottor Giovanni Gori

Piazza Brembana, 4 novembre 1968. Il cinquantenario della fine del primo conflitto mondiale, in occasione dell'anniversario del IV Novembre venne benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo e posata presso la Cappelletta di San Carlo una nuova campana offerta dal Capogruppo Gritti Francesco e Calvi del figlio Arnaldo prematuramente scomparso a causa di un tragico incidente stradale.

A PIAZZA BREMBANA
solenne celebrazione della Vittoria
benedizione del nuovo gagliardetto del Gruppo
e di una campana a ricordo dei Caduti

Con spirito patriottico, si è poi deciso di inviare a Bergamo al momento del 50° anniversario di Piazza Brembana. Dopo la benedizione del nuovo gagliardetto del Gruppo e di una campana a ricordo dei Caduti, il parroco di San Carlo don Marino Noris ha benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo e la campana.

GLI ALPINI DI COSTA IMAGNA
inaugurano una Cappella
in onore dei Caduti

Molto entusiasti, con ripetute cordiali strette di mano hanno caratterizzato il secondo raduno di piazza Imagna in terra valdina. Gli alpini di Costa Imagna il 3 giugno u.s. hanno inaugurato una cappella in onore dei caduti.



Benedizione della nuova campana con l'Arciprete Don Marino Noris

Da quotidiani del novembre 1968



Il Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci Attilio Donati consegna le medaglie

DOMENICA A PIAZZA BREMBANA
Grande raduno patriottico nel paese dei fratelli Calvi
Sarà benedetto il campanile della chiesa di San Carlo dedicato ai Caduti di tutte le guerre
PIAZZA BREMBANA, 31. Il cinquantenario della fine del primo conflitto mondiale, in occasione dell'anniversario del IV Novembre venne benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo e posata presso la Cappelletta di San Carlo una nuova campana offerta dal Capogruppo Gritti Francesco e Calvi del figlio Arnaldo prematuramente scomparso a causa di un tragico incidente stradale.

Da L'Eco di Bergamo del 31 ottobre 1968

Con l'Adunata del 1968 a Roma compare nelle sfilate il nuovo striscione del Gruppo che diverrà riferimento per i tanti Alpini dell'Alta Valle, partecipanti a questa manifestazione.



1 maggio 1967: 40ª Adunata Nazionale a Treviso.
Funge da alfiere del Gruppo il socio Donati Giuseppe



19 marzo 1968: 41ª Adunata Nazionale a Roma
con il nuovo striscione



27 aprile 1969: 42ª Adunata Nazionale a Bologna



14 maggio 1972: 45ª Adunata Nazionale a Milano



30 Aprile 1973: 46ª Adunata Nazionale a Napoli



6 maggio 1974: 47ª Adunata Nazionale a Udine



17 marzo 1975: 48ª Adunata Nazionale a Firenze



15 Maggio 1977: 50ª Adunata Nazionale a Torino

Per esigenze di carattere organizzativo, su invito della Sezione di Bergamo, seppure a malincuore, viene abbandonato il tradizionale striscione del Gruppo sostituendolo con uno nuovo:

Alpini = Valore + Bontà. Le parole non sono poste a caso, le loro iniziali sono le stesse di Alta Valle Brembana. Viene portato per la prima volta nella 52ª adunata Nazionale di Roma il 20 maggio 1979.



20 maggio 1979:
52ª Adunata Nazionale a Roma



18 maggio 1986:
59ª Adunata Nazionale a Bergamo

TROFEO NIKOLAJEWKA

Fu su iniziativa di Armando Colombi, appartenente al Gruppo Alpini di Piazza Brembana, che nel 1968, coinvolgendo i Capigruppo dell'Alta Valle, venne a costituirsi il Comitato Trofeo Nikolajewka, ideato per ricordare i tanti Alpini Caduti durante la seconda guerra mondiale nella Campagna di Russia. Al raduno di Penne Nere, itinerante ogni anno in un paese diverso dell'Alta Valle, per un maggior coinvolgimento delle giovani generazioni, venne abbinata una gara di sci di fondo riservata esclusivamente a Soci Alpini. Fu così che appoggiandosi al dinamico sindaco di Mezzoldo geom. Enzo Salvini, il 23 febbraio 1969 venne organizzata in quel paese la prima edizione del Trofeo Nikolajewka. Da allora questa manifestazione è divenuta un tradizionale appuntamento fra i più importanti della Valle.



Il trofeo Nikolajewka opera dello scultore Claudio Nani



Armando Colombi (1922-1999)

...a perenne ricordo di chi, nell'adempimento sofferto del dovere, ha arrossato del suo sangue la distesa innevata russa

... a rievocazione di un passato di patimenti, di abnegazione, di eroismo e di gloria che ha contraddistinto l'operato degli Alpini in oltre cento anni

... a conferma di una volontà irriducibile di conservare i sacri ideali di Dio, Patrie e Famiglia

Nel corso degli anni, in conseguenza del ridotto numero di atleti alpini, dovuto all'eliminazione del servizio militare obbligatorio, la partecipazione alla gara è stata estesa a tutti i concorrenti iscritti agli Sci Club, mantenendo comunque l'assegnazione del trofeo esclusivamente alla migliore squadra composta da atleti alpini

La medaglia ricordo



I Reduci di Russia al primo raduno a Mezzoldo



Il frontespizio del primo opuscolo

Nel corso dell'assemblea elettiva dei Soci del Gruppo, tenutasi il 25 febbraio 1978, si verificò la necessità di portare forze nuove e giovani nell'ambito del Consiglio Direttivo. Le votazioni segrete, portarono al seguente risultato: Bonetti Giampiero (Capogruppo), Boffelli Roberto (Segretario), Calvi Lorenzo, Conti Domenico, Dentella Giancarlo, Giupponi Giovanni e Mostacchi Osvaldo (Consiglieri). Cortinovis Felice (Alfiere ufficiale). L'assemblea dei Soci a riconoscimento dell'opera prestata dal Capogruppo uscente Gritti Francesco, offrì una targa a ricordo e conferì allo stesso la nomina a Capogruppo onorario.

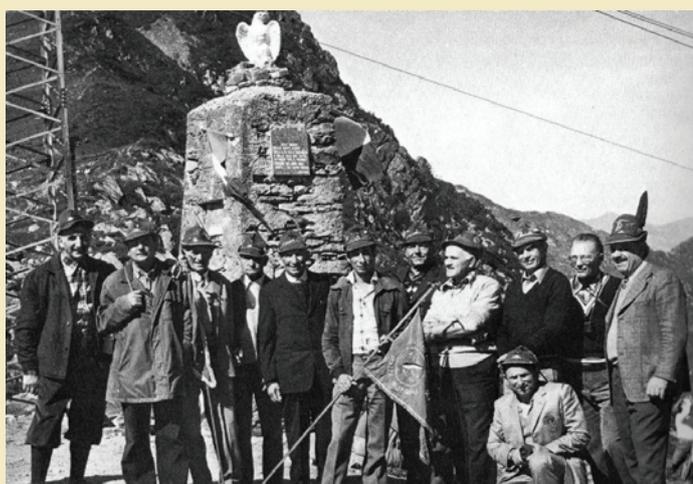
Nell'assemblea dei Soci tenutasi il 16 dicembre 1978 vennero confermati all'unanimità gli stessi componenti il Consiglio Direttivo per il triennio successivo.



16 dicembre 1978: Assemblea del Gruppo



Il Consiglio Direttivo eletto nel 1978: Calvi Lorenzo, Bonetti Giampiero, Dentella Giancarlo, Giupponi Giovanni, Mostacchi Osvaldo, Boffelli Roberto e Conti Domenico



3 settembre 1978 tradizionale intervallivo raduno a Cà San Marco. L'alfiere Cortinovis Felice con altri soci.



8 dicembre 1979 processione dell'Immacolata



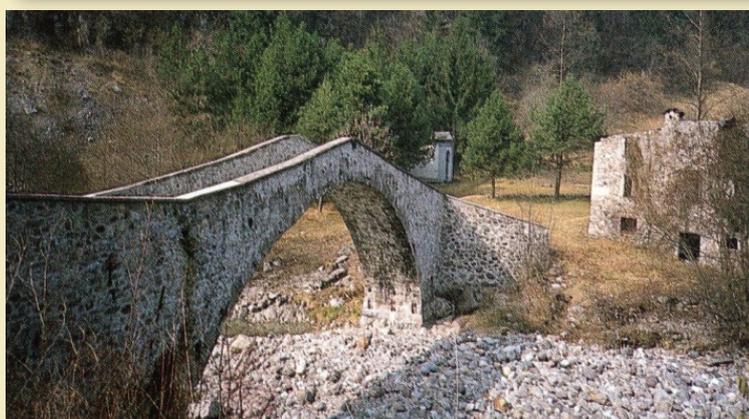
Assemblea del Gruppo: relazione del segretario Roberto Boffelli



Commemorazione del IV novembre

LA CAPPELLETTA DEI FONDI

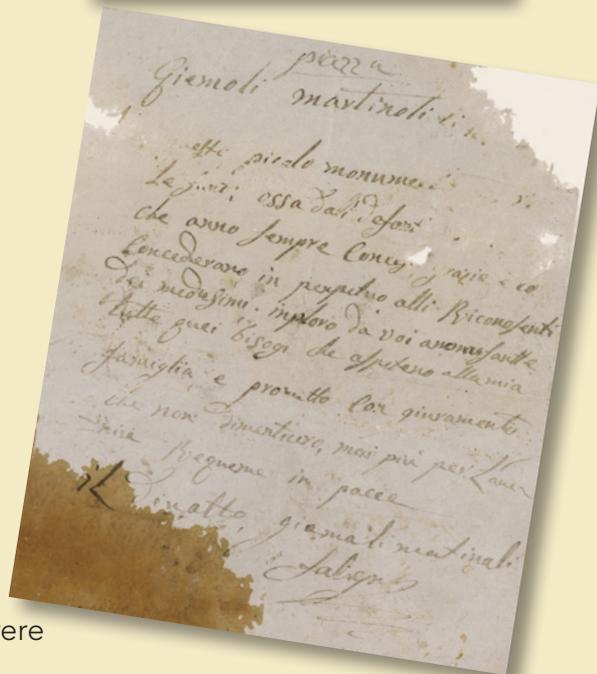
Il 29 marzo 1979 in un incontro con i componenti del Consiglio Direttivo del Gruppo, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Piazza Brembana, compiaciuti della sensibilità e della disponibilità degli Alpini, affidarono agli stessi la ristrutturazione della Cappelletta dei Fondi, ormai da anni in completo abbandono e decadimento. La cappelletta venne eretta a ricordo dei morti a seguito delle epidemie che avevano colpito gli abitanti del paese e che in quel luogo avevano avuto sepoltura. La devozione al luogo era confermata dalla scritta posta in facciata ed oggi andata persa: " Il popolo di Piazza dal colera morbo salvato, è riconoscente ai morti dei Fondi e in segno di gratitudine scioglie il voto". Sopra l'affresco centrale raffigurante la Crocifissione, poi rimosso per riportare alla luce un precedente dipinto, una frase loda la pietà verso i morti dei Fondi e una data 1766.



Durante i lavori di ristrutturazione, nell'urna in cui erano conservate alcune ossa, è stato trovato un foglio ormai consunto dal tempo. Un falegname del luogo Giemoli Martinoli sciogliendo un voto costruì il manufatto in riconoscenza verso i defunti dai quali implorava grazie e intercessione.

Nei fine settimana un modesto gruppo di giovani Alpini, aiutati anche da amici, riuscirono a trasformare un luogo reso inaccessibile da rovi e sterpaglia, come dimostrano le foto, in un delizioso angolo di verde in cui anche i villeggianti ospiti in paese nella stagione estiva, potessero trascorrere momenti di tranquillità.

Nell'occasione fu riportata sulla facciata laterale della cappelletta il livello, alquanto incredibile che l'acqua raggiunse durante una delle piene del fiume avvenuta il 22 giugno 1890, (un tempo era posta sull'edificio un tempo sede di mulino e oggi ormai ridotto a rudere). Purtroppo l'alluvione del 18 luglio 1987 causò, oltre che la morte di persone, anche il crollo del ponte e questo livello venne superato abbondantemente.



Dal 1980 nel mese di agosto, il Gruppo organizza una festa con la celebrazione di una S. Messa serale, resa particolarmente suggestiva da una fiaccolata che illumina il ponte e la zona circostante.



Padre Carmelo Ruffinoni, l'Arciprete don Angelo Mazzola e Padre Antonio Paganoni concelebano la S. Messa nel agosto 1992



Il tradizionale rinfresco offerto dal Gruppo Alpini. In primo piano a sinistra il Capogruppo G. Piero Bonetti

L'alluvione del 1987 oltre a provocare cinque vittime ed il crollo del ponte, causò notevoli danni alla cappelletta che rimase in gran parte sommersa dall'acqua.



Il vecchio ponte dei Fondi distrutto durante l'alluvione



Sulla cappelletta i segni del livello raggiunto dall'acqua



La zona dei Fondi vista dall'alto

LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE



Alcuni Soci e Simpatizzanti ripresi durante i lavori : G. Piero Bonetti, Luigi (Siso) Regazzoni, G. Carlo Dentella e Tino Bonetti.



La Piazzetta degli Alpini durante i lavori di riqualificazione



La Piazzetta degli Alpini ristrutturata

A Piazza Brembana la nuova sede del gruppo Alpini

Domenica 4 novembre, in concomitanza con la commemorazione dei Caduti, viene inaugurata a Piazza Brembana la nuova sede del locale Gruppo Alpini. Concesso in locazione dall'Amministrazione comunale, il locale è stato ricavato nel centro del paese in uno stabile di proprietà comunale recentemente ristrutturato.

Giunge così a felice compimento la realizzazione di un progetto già da diverso tempo nell'animo dei componenti il Direttivo che, guidato dal solerte capogruppo G. Piero Bonetti, ha intrapreso dal 1978 ad oggi notevoli iniziative che pongono il Gruppo fra i più attivi in Valle.

Merita di essere citata ad esempio la ristrutturazione della Cappelletta dei Fondi con la quale si è riscoperto un angolo fra i più suggestivi di Piazza Brembana. Inoltre la stesura del libro

«Alpini dell'Alta Valle Brembana» pubblicato nel 1980 in occasione del 55.º di fondazione, che ha riscosso un notevole successo nella zona e fuori. Sempre presente e sensibile alle manifestazioni e problemi di carattere sociale, questo Gruppo è degno erede spirituale del ricordo dei quattro fratelli Calvi nativi del luogo.

Ritornando al programma, è previsto il raduno presso il Monumento dei Caduti alle ore 10; in corteo si proseguirà verso la chiesa di San Bernardo per la celebrazione della S. Messa. Al termine si raggiungerà il Monumento dei Caduti per la commemorazione del 4 novembre; di seguito la cerimonia di inaugurazione della sede. Alle ore 12,30 il pranzo presso il ristorante «Piazza Brembana».



L'interno della nuova sede.



INAUGURAZIONE DELLA SEDE

4 NOVEMBRE 1984



Inaugurazione della Sede da parte del Capogruppo onorario Gritti Francesco (1904-1997) che guidò il Gruppo dal 1958 al 1977



Discorso commemorativo del Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci Donati Attilio, funge da Alfiere del Gruppo Emilio Salvi



Il Presidente dell'Associazione Combattenti Donati Attilio consegna al Capogruppo Bonetti G. Piero la bandiera donata dalla Regina Elena



Benedizione impartita dall'Arciprete don Angelo Mazzola



Un momento della sfilata del corteo, in primo piano il Reduce di Russia Ermenegildo Bonomi

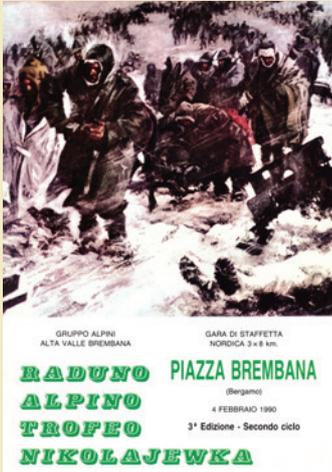


S. Messa nella chiesa di San Bernardo, celebrata da don Angelo Mazzola, assistito dal Cappellano militare don Gaetano Traini

TERZA EDIZIONE SECONDO CICLO NIKOLAJEWKA

4 FEBBRAIO 1990

In questa occasione venne presentato il libro sui Fratelli Calvi realizzato a cura di Boffelli Roberto, Bonetti Giampiero. e Calegari Marcello pubblicato dal Gruppo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Inoltre venne inaugurata la piazzetta dedicata agli Alpini e il monumento a ricordo dei Caduti e Dispersi della Campagna di Russia.



Inaugurazione da parte del Presidente Nazionale degli Alpini Leonardo Caprioli del cippo a ricordo dei Reduci della Campagna di Russia e inaugurazione della Piazzetta degli Alpini da parte del Presidente Sezionale Enzo Crepaldi



Omaggio al cippo in ricordo dei Caduti e Dispersi in Russia nella piazzetta degli Alpini

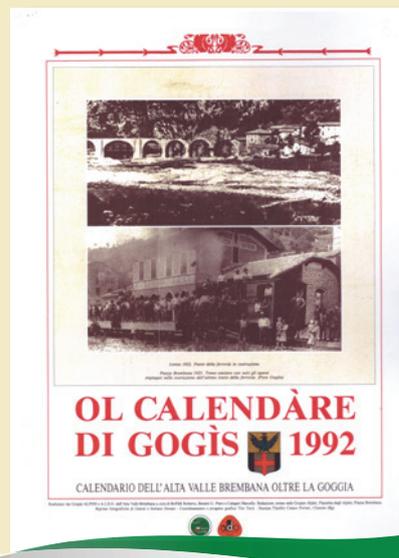
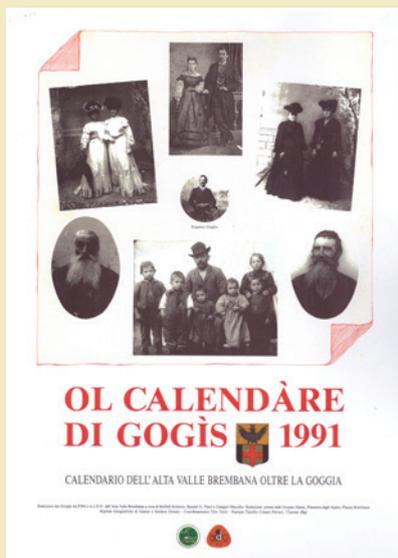
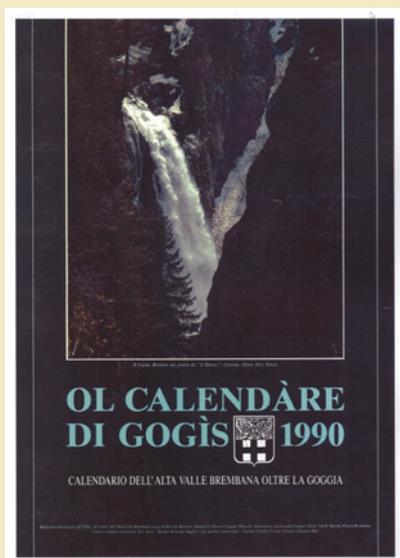
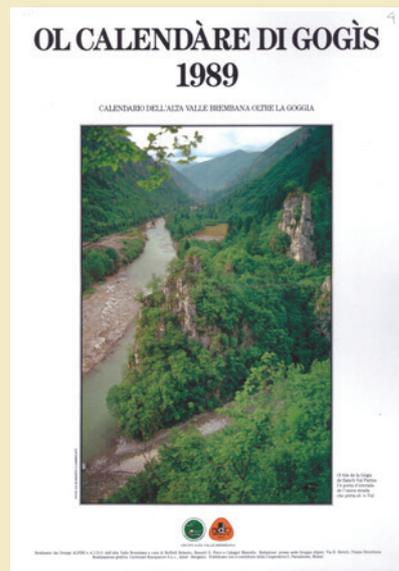
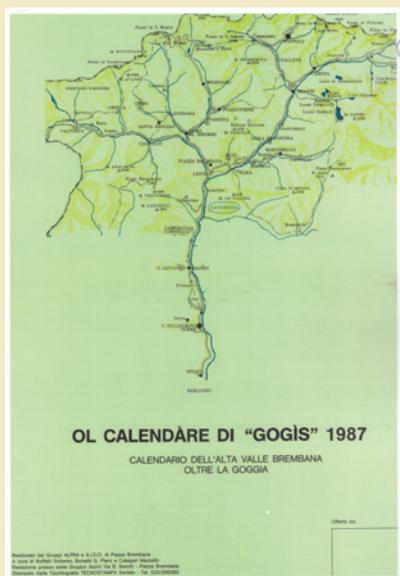
Omaggio delle autorità al monumento dei Caduti



Il 3 febbraio 1991 il Gruppo di Piazza Brembana con la squadra formata da Roberto Berbenni, Carlo Bianzina e Fabio Lazzaroni, vince la quarta edizione del secondo ciclo del Trofeo Nikolajewka, disputatosi sulla pista di Mezzoldo, inserendosi così nell'albo d'oro .

Dal 1987 al 1992 venne realizzato a cura dei soci Boffelli R., Bonetti G, e Calegari M. e pubblicato in collaborazione con i Gruppi Alpini e AIDO dell'Alta Valle, un simpatico almanacco "Ol Calendàre di Gogìs", che riscosse un inatteso successo anche fra gli emigrati della zona che lo richiesero assiduamente. Una piacevole caratteristica era l'utilizzo del dialetto, corredato di vecchi proverbi e immagini di altri tempi. Di notevole interesse lo spazio riservato per la prima volta in provincia, degli stemmi di famiglia, con descrizione dei personaggi famosi di appartenenza. Le diverse tematiche annuali trattavano vari aspetti del patrimonio storico, economico, culturale ed artistico dell'alto Brembo.

Il Capogruppo G. Bonetti mostra orgoglioso il trofeo; gli è accanto Antonio Cortinovis, alfiere del Gruppo per diversi anni



LA ZONA DEI FONDI DOPO L'ALLUVIONE DEL 1987



Taglio di inaugurazione da parte del sindaco G. Luigi Rho



Il nuovo ponte dei Fondi privo della torretta



Momenti dell'inaugurazione del nuovo ponte con la celebrazione della S. Messa e rinfresco offerto dal Gruppo



La cappelletta completamente ristrutturata e dotata di impianto di illuminazione Alcuni Soci alla festa tradizionale



La zona dei Fondi con la Cappelletta



La caratteristica fiaccolata tradizionale appuntamento estivo

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo si è sempre contraddistinto nella partecipazione ad eventi culturali e di solidarietà.



1996: 2° edizione staffetta Telethon in alta valle



Lavori per la ristrutturazione della Sede ANA di Bergamo



25 agosto 2001: la targa offerta dai Gruppi Alta Valle alla Sezione provinciale di Bergamo



4 ottobre 2005: consegna del pulmino al Centro per anziani don Stefano Palla di Piazza Brembana



Festival 2004: organizzazione pasti



2 giugno 2010: Festa della Repubblica alla presenza del Prefetto



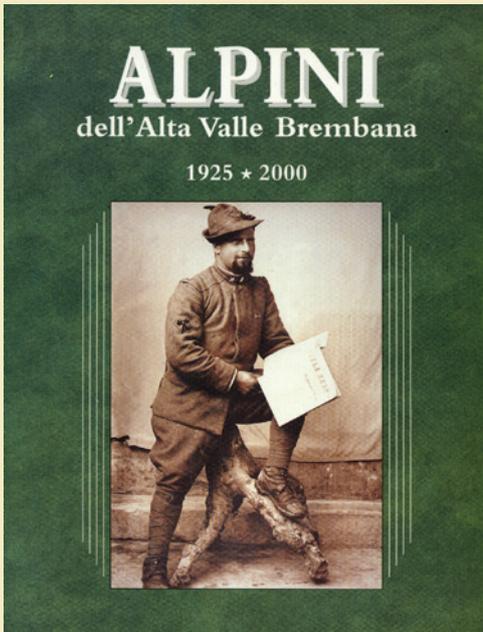
1 agosto 2009: Presentazione del Diario di Nino Calvi



Estate 2012: Attività sociali

75° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE GRUPPO ALPINI ALTA VALLE BREMBANA

18 GIUGNO 2000



Giornale di Bergamo

VENERDI 16 GIUGNO 2000

Rossano Grandi

Piazza Brembana / Domani e domenica la festa per il 75° degli alpini del gruppo dell'alta valle

In un libro le gesta delle Penne nere

Il Gruppo dell'Alta Valle continuerà comunque in tutti questi anni ad operare in stretto contatto, vivendo il modo solidale e fraterno ed organizzando inoltre una serie di appuntamenti di notevole interesse, anche al di fuori del proprio territorio, rispondendo con slancio e generosità a tutte le iniziative proposte dall'associazione sia a livello nazionale che locale. Ricordi dunque partecipare alla raccolta di fondi per la costruzione della casa per handicappati ad Easine, Gaisano, poi soccorrere i terremotati del Friuli e, nel '98, alla ricostruzione del dopo-terremoto in Umbria. Dal '95, in collaborazione con la UILDM, organizzazione la staffetta Telethon, la raccolta di fondi per la lotta contro la distrofia muscolare. Inoltre viene allestito dal '99, a rotazione in ogni paese, il tradizionale raduno abbinato al trofeo Nkolajewka, gara di sci di fondo che rappresenta uno dei più importanti eventi agonistici provinciali. Nel periodo estivo l'appuntamento di maggior rilievo è il raduno a CI San Marco con gli Alpini della Val-

Alto Brembana prevedo una fitta serie di appuntamenti a carattere culturale, folkloristico, gastronomico e sportivo di notevole interesse. Sono momenti importanti per tutta la gente dell'Alta Valle che avrà l'opportunità di ritrovarsi insieme per trascorrere due giornate (domani e domenica) di aggregazione sociale in buona armonia. I due giorni di gran festa a Piazza Brembana inizieranno domani pomeriggio alle 18.30 presso la palafitta comunale con la presentazione ufficiale dell'opuscolo, l'apertura del concorso scolastico e di quello fotografico nonché, dalle 19 e 30, la serata gastronomica-folkloristica. Domenica alle 9,30 avverrà il ritrovo nel piazzale stazione autostrade; alle 10 seguirà la formazione del corteo con deposizione della corona d'alloro al cippo dei Caduti e Dispersi in Russia; alle 10.30 verrà celebrata la S. Messa nella Parrocchiale di S. Martino; alle 11.15 corteo e deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Caduti, seguita, alle 11 e 30, dalla commemorazione ufficiale e dai discorsi delle autorità convenute. Alle 12 e 30 si svolgerà il rancio alpino presso il Palazzo dello sport, mentre nel pomeriggio (ore 15) avverranno la premiazione del concorso scolastico e l'estrazione dei premi della sottoscrizione. Aliterà la giornata la Fanfara di S. Paolo d'Argon e ad ogni allievreranno offerti il rancio e il libro sugli Alpini.



stata affidata dalla sede nazionale l'organizzazione dei Campionati nazionali ANA di sci di fondo, che si sono svolti in entrambe le edizioni a Branzi nell'82 e nel '94. A livello culturale, notevole interesse ha riscosso la pubblicazione del "Calendario di Goggi", l'almanacco edito in collaborazione coi Gruppi AIDO dell'86 al '92. Esso conteneva detti e proverbi in dialetto locale e ogni anno spaziava su tematiche diverse, dalla cultura alla tradizione popolare, alle curiosità dei tempi lontani. Per festeggiare l'importante anniversario è stata predisposta la pubblicazione di un bel l'opuscolo dal titolo "Gli Alpini dell'Alta Valle Brembana 1925-2000" che illustra le fasi più salienti delle attività svolte in tutti questi anni. Sono inoltre previsti un concorso a premi riservato a tutte le scuole del territorio avere come tema l'Alpino nel Duemila e una mostra fotografica di circa duecento immagini dei momenti più significativi della vita associativa dei Gruppi. Infine il programma delle iniziative promosse per celebrare il 75° di costituzione degli Alpini



Presentazione dell'opuscolo

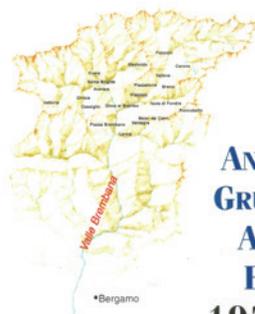


Omaggio al Monumento dei Caduti



75°

ANNIVERSARIO GRUPPO ALPINI ALTA VALLE BREMBANA 1925 - 2000



Bergamo

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI A PIAZZA BREMBANA

SABATO 17 GIUGNO
ore 18.30: Apertura mostra fotografica e concorso scolastico sugli Alpini presso palafitta comunale
ore 19.30: Serata gastronomica e folkloristica

DOMENICA 18 GIUGNO 2000
ore 09.30: Ritrovo presso piazzale stazione autostrade
ore 10.00: Formazione corteo e deposizione corona alloro al Cippo Caduti e Dispersi in Russia
ore 10.30: S. Messa presso la Parrocchiale di S. Martino
ore 11.15: Sfilata del corteo e deposizione corona alloro al Monumento dei Caduti
ore 11.30: Commemorazione ufficiale e discorsi Autorità convenute
ore 12.30: Rancio alpino presso la palafitta comunale
ore 15.00: Premiazione concorso scolastico "Alpino 2000"
Estrazione premi della sottoscrizione



ALLIETERÀ LA GIORNATA LA FANFARA DI S. PAOLO D'ARGON
AD OGNI ALLIEVRERÀ OFFERTO IL RANCIO ED IL LIBRO SUGLI ALPINI GOGGI

85° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE GRUPPO ALPINI ALTA VALLE BREMBANA

29 AGOSTO 2010

ALPINI dell'Alta Valle Brembana
1925-2010

85° anniversario di fondazione
Piazza Brembana - 29 agosto 2010

Programma

SABATO 28 AGOSTO
ore 19:00 Sesta gastronomica e folklorica presso l'ex colonia ENEL di Piazza Brembana

DOMENICA 29 AGOSTO
ore 09:30 Arrivamento presso il piazzale antistante il municipio
ore 10:00 Sfilata e deposizione corone d'alloro al monumento dei Caduti al cippo dei Caduti e Dispersi nella campagna di Russia
ore 11:00 S. Alessio nella chiesa parrocchiale di S. Martino
ore 12:00 Rancio presso la mensa struttura

La manifestazione sarà allestita dalla Fanfara di Rogno

www.alpini-alta.vallebrembana.org



ALPINI
dell'Alta
Valle Brembana
1925 - 2010

Unione di Alpini per la fondazione di un Gruppo Alpini nell'Alta Valle Brembana

29 agosto 1925

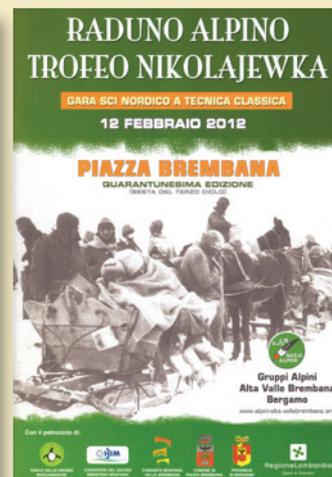
Un gruppo di alpini si riunisce per la fondazione del Gruppo Alpini nell'Alta Valle Brembana

Alto Vallo e in numero sempre maggiore di alpini si riunisce per la fondazione del Gruppo Alpini nell'Alta Valle Brembana

Profece NIKOLAIBANCA

41° EDIZIONE TROFEO NIKOLAJEWKA

12 FEBBRAIO 2012



La scultura di F. Travi



I Soci del Gruppo



Il Consiglio Direttivo del Gruppo nel 2012



Alcuni momenti della manifestazione



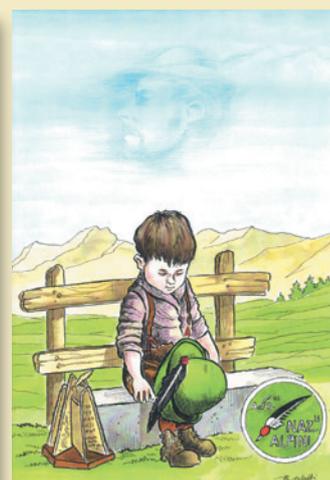
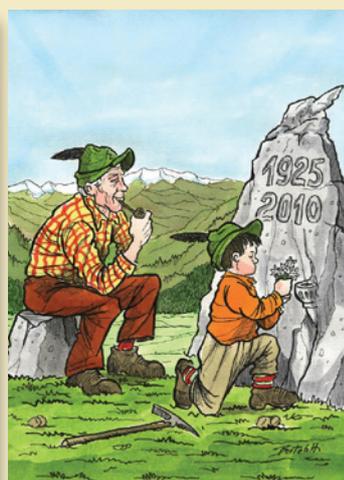
LA COLLABORAZIONE CON ALDO BORTOLOTTI



Lavori eseguiti per il Gruppo Alpini di Piazza Brembana



Aldo Bortolotti premiato a Piazza Brembana in occasione del suo ottantesimo compleanno



Disegni eseguiti per i Gruppi Alpini Alta Valle Brembana



Articoli pubblicati su L'Eco di Bergamo



Vignetta di commiato preparata da Bortolotti

LA COLLABORAZIONE CON ALDO BORTOLOTTI

GRUPPO ALPINI "FRATELLI CALVI"
PIAZZA BREMBANA (BERGAMO)

Mostra di disegni e vignette dell'amico ALDO BORTOLOTTI (1936-2017)
Vignettista ed umorista di fama internazionale

presso la Sala Polivalente di **PIAZZA BREMBANA**

È stato battendo ad stacco sino alla fine, anzi è riuscito ad andare oltre. Alcuni anni fa quando ancora era in perfetta salute, preparò una vignetta con il proposito di consegnarla ad amici e conoscenti alla sua scomparsa.

INAUGURAZIONE SABATO 5 AGOSTO - ore 17,30
Inventore: BRUNO BOZZETTO in Italia di Piazza Pontida.
"SMIRCIATÖT" Ü che ricomponendo il amico artista.

Durante la serata saranno consegnati: Gli originali originali dell'82° Adunata Nazionale 2010 ai rappresentanti della Sezione Provinciale di Bergamo, per la quale sono stati realizzati 100 disegni e vignette. Gli originali originali del "Sommario di Gugli" alla Fondazione Don Stefano Palla di Piazza Brembana, per la quale sono stati realizzati 100 disegni e vignette. Un volume di disegni e vignette realizzati nel 1985 da un gruppo di ragazzi di Piazza Brembana guidati dal Comate don Roberto Nicci, alla biblioteca comunale.

Al termine della presentazione verranno offerti dal Gruppo Alpini.

La mostra sarà aperta dal 12 al 13 agosto.
Orari di apertura: 10,00 - 12,00 - 16,00 - 19,00

La locandina di presentazione

LAMATTA PUNGENTE

Mostra in ricordo di Aldo Bortolotti

Piazza Brembana. Gli Alpini dedicano un'esposizione al vignettista scomparso lo scorso febbraio. Domani pomeriggio l'inaugurazione. All'appuntamento ci saranno Bruno Bozzetto e il Duca di Piazza Pontida

Aldo Bortolotti, un uomo di statura modesta, di un'età avanzata, con un'aria di bonaria sagacia, è stato il protagonista di una mostra in ricordo del vignettista scomparso lo scorso febbraio. Domani pomeriggio l'inaugurazione. All'appuntamento ci saranno Bruno Bozzetto e il Duca di Piazza Pontida.

La mostra, intitolata "L'ironia di Aldo Bortolotti", è stata allestita nella Sala Polivalente di Piazza Brembana. L'inaugurazione è prevista per il prossimo 5 agosto, alle 17,30. L'evento sarà presieduto dal Duca di Piazza Pontida, Bruno Bozzetto, e dal Capogruppo Alpino, Alessandro Bonetti. Durante la serata saranno consegnati agli Alpini i disegni originali dell'82° Adunata Nazionale 2010 e alla Fondazione Don Stefano Palla i disegni originali del "Sommario di Gugli".

Bortolotti, nato a Bergamo nel 1936, era un vignettista di fama internazionale. La sua opera è stata caratterizzata da un'ironia sottile e da un'attenzione particolare per i dettagli. Tra le sue opere più note si ricordano "L'ironia di Aldo Bortolotti" e "L'ironia di Aldo Bortolotti".



Articolo di presentazione su "L'Eco di Bergamo"

DISEGNI
L'ironia di Bortolotti a Piazza Brembana

Una bella vignetta di Aldo Bortolotti è stata il protagonista di una mostra in ricordo del vignettista scomparso lo scorso febbraio. Domani pomeriggio l'inaugurazione. All'appuntamento ci saranno Bruno Bozzetto e il Duca di Piazza Pontida.

Durante la serata saranno consegnati agli Alpini i disegni originali dell'82° Adunata Nazionale 2010 e alla Fondazione Don Stefano Palla i disegni originali del "Sommario di Gugli".

La mostra, intitolata "L'ironia di Aldo Bortolotti", è stata allestita nella Sala Polivalente di Piazza Brembana. L'inaugurazione è prevista per il prossimo 5 agosto, alle 17,30. L'evento sarà presieduto dal Duca di Piazza Pontida, Bruno Bozzetto, e dal Capogruppo Alpino, Alessandro Bonetti.

Bortolotti, nato a Bergamo nel 1936, era un vignettista di fama internazionale. La sua opera è stata caratterizzata da un'ironia sottile e da un'attenzione particolare per i dettagli. Tra le sue opere più note si ricordano "L'ironia di Aldo Bortolotti" e "L'ironia di Aldo Bortolotti".

Articolo di chiusura mostra su "L'Eco di Bergamo"



Presentazione della serata.



Intervento del Comm. Piero Busi, Presidente Fondazione Don Palla.



Il Capogruppo Alessandro Bonetti e il Segretario Roberto Boffelli con i rappresentanti della Sezione ANA di Bergamo: il Consigliere Dario Frigeni e i Vicepresidenti Giovanni Ferrari e Isidoro Persico



Bruno Bozzetto, il Duca di Piazza Pontida Smiciatöt Ü e i figli di Aldo Bortolotti: Cristina, Paola e Gianmario

BASSORILIEVO A RICORDO DEL GRUPPO

In occasione del 70° anniversario di fondazione, il Consiglio Direttivo, in ricordo dei Soci, ha deciso di commissionare al noto artista bergamasco Franco Travi, un bassorilievo che verrà posizionato nella Piazzetta Alpini sulla facciata della Sede del Gruppo.



Il bozzetto del bassorilievo

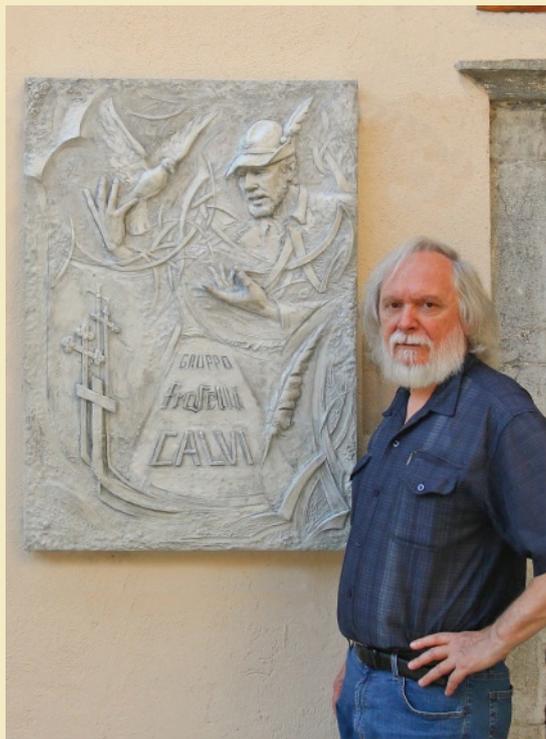


Le varie fasi dell'esecuzione dell'opera presso lo studio dell'artista Franco Travi di Bergamo.



Il bassorilievo ultimato

BASSORILIEVO A RICORDO DEL GRUPPO



L'artista Franco Travi.



I componenti il Consiglio Direttivo del Gruppo con Franco Travi.



Il Consiglio Direttivo del Gruppo attualmente in carica: Roberto Boffelli, Rinaldo Milesi, Remo Cortinovis, Guglielmo Calegari, Gianni Cortinovis, Andrea Facchinetti, Alessandro Bonetti



Il nuovo logo del Gruppo



Quest'opera a ricordo di tutti i Soci del Gruppo, è stata realizzata con il contributo dei famigliari di:

ANGELONI ERMANN	(1924 - 2009)	Socio del Gruppo
BETTI LORENZO	(Classe 1921)	Disperso in Russia durante la seconda guerra mondiale
BONETTI G. PIERO	(1944 - 2005)	Segretario e Capogruppo - Presidente Comitato organizzatore Trofeo Nikolajewka
BONETTI GIUSEPPE	(1927 - 1976)	Socio del Gruppo
CALEGARI ANGELO	(1902 - 1984)	Fondatore, Segretario e Capogruppo Alpini A.V.B.
CALEGARI DANIELE	(1907 - 1973)	Socio del Gruppo
CALEGARI EUSEBIO	(1912 - 1995)	Socio del Gruppo
CALEGARI GIUSEPPE	(1921 - 1943)	Sottotenente IV° Rgt. Art. Alpini morto il 15.03.1943 in campo di prigionia a Oranki (Russia) - Medaglia di bronzo V.M.
CALEGARI LUIGI	(1884 - 1956)	Capitano V° Rgt. Alpini- Fondatore del Gruppo Alpini A.V.B.
CALEGARI MARCELLO	(1946 - 2012)	Consigliere e Capogruppo - Consigliere Comitato organizzatore Trofeo Nikolajewka
CALVI LORENZO	(1924 - 2012)	Consigliere e Vice Capogruppo
CALVI SANTO	(1924 - 2012)	Segretario e Capogruppo
COLOMBI ARMANDO	(1922 - 1999)	Promotore e primo Direttore Comitato organizzatore Trofeo Nikolajewka
CORTINOVIS ANTONIO	(1924 - 2005)	Consigliere Vice Capogruppo
DENTELLA EUGENIO	(1894 - 1954)	Capogruppo Alpini A.V.B.
DENTELLA GIANCARLO	(1931 - 2011)	Consigliere e Vice Capogruppo
DONATI ATTILIO	(1917 - 2006)	Tenente Div. Cuneense Btg. Mondovi' Reduce di Russia - Consigliere del Gruppo - Presidente Associazione Combattenti e Reduci
DONATI NATALE	(1898 - 1975)	Pluridecorato di guerra - Vicepresidente Sottosezione A.V.B.- Capogruppo
GIANATI MARTINO	(1888 - 1945)	Fondatore e primo Capogruppo Alpini A.V.B.
GRITTI FRANCESCO	(1904 - 1997)	Capogruppo e Presidente onorario
MOSTACCHI OSVALDO	(1953 - 1985)	Consigliere
RONZONI EMILIO	(1886 - 1957)	Fondatore e Capogruppo Alpini A.V.B.
RUBINI BATTISTA	(1884 - 1969)	Socio del Gruppo
RUBINI DOMENICO	(1932 - 2007)	Segretario